CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: **Acquisto di azioni di ISNART S.C.p.A. – Determinazioni.**

Sono presenti i signori:

GUASCONI MASSIMO	Presidente
BUTALI FRANCESCO	Rapp. Commercio
COSTANTINI GRAZIANO	Rapp. Turismo
LANDI FABRIZIO	Rapp. Industria
MENCHETTI ROBERTO	Rapp. Servizi alle imprese
VANNETTI FERRER	Rapp. Artigianato
ARCANGIOLI PIERANGELO	Componente collegio Revisori

Sono assenti i signori:

BERNINI FABRIZIO	Rapp. Industria
CASTELLUCCI LIDIA	Rapp. Agricoltura
TEDESCO ANTONIO	Presidente collegio Revisori
MACERONI MARCO	Componente collegio Revisori

Il Presidente, in merito all'argomento in oggetto, ricorda che con deliberazione n. 39 del 28.04.2025 avente ad oggetto "*Proposta di adesione alla compagine sociale di ISNART S.C.p.A. – Determinazioni*" la Giunta ha stabilito:

1. di esprimersi favorevolmente in merito all'acquisto di n. 300 azioni per un valore nominale di €. 300,00 corrispondenti allo 0,10% del capitale sociale della società ISNART S.C.p.A, con un costo di acquisto di €. 723,360 calcolato sulla base dell'attuale patrimonio netto della società, così come comunicato dalla stessa con nota prot. 135 del 26.03.2025;
2. di presentare, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, domanda scritta all'Organo Amministrativo della Società, corredata della documentazione indicata in premessa, al fine di procedere alla sottoscrizione di n. 300 azioni corrispondente allo 0,10% del capitale sociale di ISNART S.C.p.A.;
3. di comunicare la presente Deliberazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, (già Ministero dello Sviluppo Economico) ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come modificato dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
4. di trasmettere, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dall'art. 11 della Legge 118/2022, la presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione di controllo regione Toscana, dando atto che qualora la Corte non si pronunci entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, l'Ente può procedere all'acquisto della partecipazione;
5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, la presente deliberazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
6. di procedere alla pubblicazione della presente Deliberazione sul sito *internet* istituzionale della Camera all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 22, comma 1, lett. d-*bis*, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.);
7. di destinare all'acquisto delle partecipazioni di cui al punto 1. l'importo di €. 723,36 nell'ambito del Piano degli investimenti anno 2025, a valere sul conto 112004 "Altre partecipazioni", che presenta la necessaria disponibilità di risorse, dando atto che il Dirigente competente adotterà gli atti per l'utilizzo del budget.

La suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione di controllo regione Toscana, con nota prot. 19312 del 07.05.2025; è stata, inoltre, trasmessa con la medesima nota al M.I.M.I.T e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

La Corte dei Conti, con nota prot. 2459 pervenuta in data 09.05.2025, ha richiesto l'invio di documentazione istruttoria propedeutica all'adozione della deliberazione di acquisto partecipazioni, chiedendo nel contempo di precisare se la Camera di Commercio avesse eventualmente predisposto, trasmettendone copia:

- uno studio di fattibilità della società in cui si intende investire (business plan o atti similari) a fondamento delle determinazioni assunte nella deliberazione in oggetto, comprensivo delle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali di ISNART S.C.p.A. su un adeguato orizzonte temporale pluriennale;
- un'analisi quantitativa a supporto della valutazione della convenienza economica dell'operazione societaria.

La Camera ha dato riscontro alla suddetta richiesta con nota prot. 20689 del 14.05.2025 e, a seguito di colloquio telefonico intercorso con la Corte dei Conti, ha comunicato ulteriori chiarimenti in merito all'istruttoria con nota prot. 24161 del 30.05.2025.

In data 25.06.2025 è pervenuta la nota prot. 4248 con la quale la Corte dei Conti – Sezione di controllo Toscana "*esprime parere parzialmente negativo sull'atto deliberativo della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena*" in riferimento agli oneri motivazionali:

- quanto alla necessità del perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, l'onere risulta assolto;
- quanto alla modalità della gestione del servizio, l'onere può considerarsi assolto;
- quanto alla sostenibilità finanziaria oggettiva l'onere è solo parzialmente assolto;
- quanto alla sostenibilità finanziaria soggettiva l'onere è assolto;
- quanto alla convenienza economica ed alla efficienza ed economicità della scelta l'onere non può considerarsi assolto;
- quanto alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, l'onere non può considerarsi assolto.

In particolare, in relazione ai singoli rilievi formulati per "onere non assolto" o "parzialmente assolto", la Corte dei Conti precisa quanto segue:

Sostenibilità finanziaria oggettiva: sebbene siano stati forniti elementi utili alla valutazione, le analisi effettuate restituiscono un flusso informativo – ancorchè di rilievo – solo parziale sulla sostenibilità finanziaria oggettiva dell'operazione. L'Ente deve infatti fornire non solo un quadro della società in cui si intende investire che ne riepiloghi l'evoluzione operativa ed economica degli ultimi esercizi e il *forecast* dell'anno in corso – onere a cui l'Ente ha pienamente adempiuto – ma anche *"le previsioni finanziarie, sia di conto economico (quindi riportando le stime dei costi e dei ricavi) sia relative ai cash flow complessivi, ossia ai flussi finanziari derivanti dalle varie aree gestionali (attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento come definiti nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario"). Parimenti, l'esercizio di previsione deve riguardare la situazione patrimoniale prospettica della società che ci si accinge a [omissis] partecipare, delineandone l'evoluzione delle attività (liquide, correnti o immobilizzate) e delle relative fonti di finanziamento (passività e patrimonio netto)". La sostenibilità finanziaria si riferisce, infatti, "alla capacità della società di garantire, in via autonoma e* ***in un adeguato lasso temporale di previsione****, l'equilibrio economico-finanziario attraverso l'esercizio delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale"*

Convenienza economica ed efficienza ed economicità della scelta: l'Ente ha fornito una motivazione sintetica circa la convenienza economica dell'operazione, mentre "*non si rinvengono elementi di ausilio alla determinazione quantitativa del valore dei servizi che l'Ente intende affidare alla Società a seguito della sottoscrizione della quota di capitale. Inoltre, non risulta effettuato un confronto tra le possibili alternative gestionali, quali la gestione diretta o l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, al fine di individuare la soluzione maggiormente conveniente sotto il profilo economico".*

Compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese: dalla deliberazione adottata non risulta la motivazione della compatibilità dell'intervento con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese; la Corte richiama l'attenzione sullo svolgimento di un'adeguata attività istruttoria tesa ad evidenziare l'assenza di potenziali rischi di lesione della concorrenza che il legislatore intende presidiare.

Il Presidente richiama l'art. 5 – comma 4 – del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*") laddove, dopo avere disciplinato la trasmissione dell'atto deliberativo di acquisto partecipazioni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (comma 3) stabilisce che:
In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni.

Con il presente atto la Camera intende motivare analiticamente l'istruttoria in riferimento a quanto sopra riportato, rilevato dalla Corte dei Conti. A tal fine è stato chiesto un approfondimento ad ISNART sugli aspetti rilevati dalla Corte dei Conti. Da tale supplemento di istruttoria è risultato che:

Sostenibilità finanziaria oggettiva
Le attività di Isnart nel prossimo triennio verranno caratterizzate, da un lato, dal coinvolgimento dell'Istituto in molteplici progetti in cui è coinvolta l'Unioncamere e, dall'altro lato, dal consolidamento di filoni di attività, come ad esempio il Fondo perequativo o le progettualità derivanti dal 20% del diritto annuale, che, a partire dal 2025 vede la presenza del Progetto speciale Mirabilia.
Più in particolare, relativamente alle progettualità derivanti dalle collaborazioni istituzionali mese in atto da Unioncamere con altre Pubbliche Amministrazioni, sono da sottolineare:

- Il **Progetto per la promozione del Tourism Digital Hub** (TDH), realizzato in collaborazione istituzionale tra il Ministero del Turismo e Unioncamere, che si concluderà nel giugno 2026 e vede Isnart impegnata per i seguenti importi annuali di ricavi:
  - Euro 478.777 per il 2023;
  - Euro 939.177 per il 2024;
  - Euro 228.197 per il 2025;
  - Euro 220.738 per il 2026.

- Il **Progetto per la valorizzazione delle aree interne**, frutto di collaborazione istituzionale tra Masaf ed Unioncamere, che vede un contributo di Isnart per complessivi euro 201.497, che impatteranno principalmente sulle annualità 2024 (€ 89.308) e 2025 (€ 112.189) considerando i 18 mesi di attività prevista.

- Il **Progetto per la diversificazione produttiva delle imprese del settore ittico**, anch'esso riferito ad una collaborazione istituzionale tra Masaf ed Unioncamere, riguarda i temi dello sviluppo delle imprese ittiche attraverso l'ittiturismo e la pesca turismo. È un progetto che si svolgerà fino al 2029 e prevede per Isnart complessivamente euro 2.215.403 per i sei anni di attività, per i seguenti importi annuali di ricavi:
  - Euro 468.319 per il 2025
  - Euro 479.313 per il 2026
  - Euro 428.753 per il 2027
  - Euro 419.652 per il 2028
  - Euro 419.366 per il 2029

- Il **Progetto Sisma**, di cui all'incarico Unioncamere del 19/07/2022, è un progetto che si concluderà a dicembre 2026 e prevede risorse per euro 207.062,50 nel 2024, euro 198.562,50 nel 2025 ed euro 225.087,50 nel 2026.

- Richiesta di collaborazione istituzionale, già formalizzata dal MASAF all'Unioncamere, per la raccolta, gestione e diffusione dei dati socioeconomici del **settore ittico**, in cui ISNART sarà coinvolta per circa complessivi euro 1.000.000 dal 2026 al 2029. Per l'anno 2026 i ricavi dovrebbe assestarsi su circa 250.000 euro, mentre nel 2027 su circa 300.000 euro, essendo il secondo anno quello con maggior tasso di attività.

Vi è da considerare, inoltre, l'ormai consolidato ruolo di supporto alle Camere di commercio e ad Unioncamere svolto da Isnart per i progetti del Fondo perequativo. Sono attività che complessivamente generano ricavi annuali per circa 1.205.270 euro, di cui euro 655.270 parte nazionale ed euro 550.000 parte Camere di commercio.
Per quanto concerne l'incidenza del Fondo Perequativo per l'anno 2025, sono da considerare i 6/12 residui dell'annualità 2024 pari a circa 275.00 per la parte Camere di commercio e i 2/12 della parte nazionale per euro 131.054. A tali ricavi va sommata la parte relativa al Fondo per l'annualità che avrà inizio a ottobre 2025 che è stimabile per i 2/12 della parte Camere di commercio pari a euro 92.000 e i 3/12 della parte nazionale pari a euro 163.818.
Nel 2026 si determinerà la conseguente conclusione dell'annualità del Fondo Perequativo 2025, che è stimabile per i 10/12 della parte Camere di commercio pari a euro 460.000 e i 9/12 della parte nazionale pari a euro 491.454. Nel 2027 si dovrebbe registrare l'intero importo annuale, stimabile in aumento per almeno 100.000, per complessivi euro 1.305.270 euro, di cui euro 755.270 parte nazionale ed euro 550.000 parte Camere di commercio.

Con la medesima logica vengono confermati gli importi realizzati per commesse derivanti dai progetti finanziati con il 20% di aumento del diritto annuale che per il 2025 sono stati stimati per euro 320.000 annui. Per il 2026, con la crescita dei servizi di ISNART messi a disposizione delle Camere di commercio, i ricavi stimabili sono di circa 400.000 euro, mentre per il 2027 sono stimabili in euro 460.000. Per l'anno 2025 è da considerare anche il Progetto Nazionale Turismo, già affidato da Unioncamere per euro 696.494, che si concluderà entro l'anno.

Nei progetti finanziati con il 20% di aumento del diritto annuale, a partire dall'anno 2025, va considerato annualmente il Progetto speciale Mirabilia, che inciderà prudenzialmente nel budget 2025 per euro 554.000. È un progetto che prevede il coinvolgimento di 21 Camere di commercio e di Unioncamere, finalizzato alla promozione in rete delle economie dei siti Unesco meno noti.
Per quanto riguarda il budget 2026 e 2027, tenuto conto che vi sono 8 Soci di ISNART che potrebbero essere coinvolti nel Progetto speciale Mirabilia, è ragionevole stimare un incremento dei ricavi complessivi che dovrebbero concretizzarsi in euro 730.000 per il 2026 e in euro 790.000 per il 2027.

È anche da sottolineare che dagli ultimi mesi del 2023 ISNART si è dotato di ulteriori strumenti di analisi, come ad esempio l'accordo quadro per avere i dati sul consumo effettuato dai turisti attraverso le carte di credito, un'informazione preziosa che consente di stimare l'impatto economico nei territori,

o come la cosiddetta location intelligence che riesce a stimare il numero e il target dei turisti presenti nei territori con un anno di anticipo rispetto al dato ISTAT.

Questi servizi, utilizzabili per valutare l'impatto anche di singoli grandi eventi, aumenteranno significativamente il ventaglio di attività di analisi e di ricerca che possono essere messe a disposizione delle Camere di commercio per le proprie attività e per quelle realizzate a beneficio delle imprese o, ancora, per rafforzare la collaborazione con le Regioni.
Nei prossimi anni l'ecosistema digitale messo a punto da ISNART (piattaforma Stendhal) dovrebbe generare un'importante implementazione delle attività e dei servizi messi a disposizione di tutto il sistema camerale per rafforzare il ruolo di presidio della competenza sulla promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese.
Sono servizi che, visto il trend degli ultimi due anni, dovrebbero contribuire ulteriormente ai ricavi della società con 150.000 euro nel 2026 e con 200.000 euro nel 2027.

Nel prossimo triennio, dunque, il valore della produzione di ISNART, così come si evince nel prospetto seguente, si stabilizzerà intorno al valore di circa 3.600.000 euro. Un dato prudenziale, tenuto conto che già a fine 2026 è ragionevole attendersi ulteriori progettualità, frutto della collaborazione istituzionale tra Unioncamere e altre Pubbliche Amministrazioni centrali, così come avvenuto oramai nell'ultimo decennio. Saranno linee di attività che porteranno senz'altro, nel medio periodo, il valore della produzione di ISNART verso il traguardo dei 4 milioni di euro.

Si riportano di seguito il bilancio dell'esercizio 2024 e il budget per gli anni 2025, 2026 e 2027:

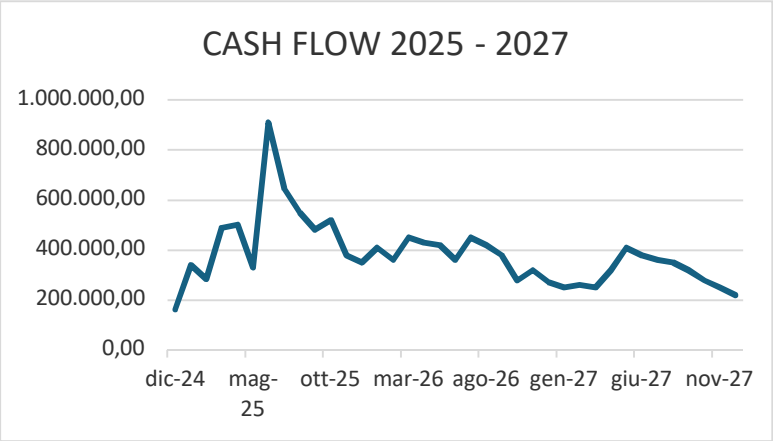
	2024	2025	2026	2027
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.366.594	1.533.286	1.398.296	1.397.012
Valorizzazione degli ecosistemi turistici e culturali	1.524.541	1.426.455	1.398.296	1.397.012
Progetto speciale Mirabilia	0	554.000	730.000	790.000
Altri progetti	113.404	48.602	0	0
Quote consortili	93.000	114.000	120.000	120.000
Totale Val.Prod	**3.094.540**	**3.676.343**	**3.646.593**	**3.704.023**
Costi di produzione	857.024	1.417.200	1.408.807	1.353.789
Totale costi variabili	**857.024**	**1.417.200**	**1.408.807**	**1.353.789**
Margine contribuzione	**2.237.516**	**2.259.143**	**2.237.785**	**2.350.234**
Spese personale	1.685.170	1.841.639	1.843.321	1.943.321
Spese organi	43.559	48.060	48.060	48.060
Spese ufficio	328.834	287.526	271.289	282.689
Comunicazione e promozione	57.514	34.800	34.800	34.800
Ammortamenti e accantonamenti	80.948	32.442	32.442	32.442
Totale costi fissi	**2.196.026**	**2.244.467**	**2.229.912**	**2.341.312**
Totale	**41.490**	**14.676**	**7.873**	**8.922**

Proventi e oneri finanziari	-420	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	2.063	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**43.133**	**14.676**	**7.873**	**8.922**

Sul lato dei costi di produzione è utile sottolineare che è stata considerata una percentuale di costi esterni, riferibile alle singole commesse acquisibili, che va tra il 36% e il 38%, a seconda delle attività realizzate dalle due Aree di ISNART. È un valore stimato attraverso la media registratasi nelle singole commesse realizzate negli ultimi anni. Un peso percentuale dei costi esterni che può essere assunto realisticamente anche per le prossime annualità.

Per quanto riguarda i costi del Personale, previsti in aumento a partire dal 2027, è da sottolineare la previsione di professionalità relative alle nuove progettualità previste, oltre alla potenziale stabilizzazione di alcune professionalità ad oggi in somministrazione.

Infine, si riporta di seguito la previsione del **Cash Flow** per il periodo 2025 – 2027:



Anche sul piano finanziario non si prevedono nel triennio impatti negativi. ISNART, infatti, in previsione delle attività programmate, in particolare con l'avvio degli importanti progetti con le Amministrazioni centrali, potrà avere ampia disponibilità di liquidità. Inoltre, lo stesso progetto Mirabilia prevede che i Soci affidino a ISNART le commesse annuali nei primi mesi dell'anno, mentre la realizzazione della maggior parte delle attività è prevista nella seconda parte dell'anno, ciò dà ulteriore garanzia della necessaria copertura finanziaria.

Il Cash Flow è stato calcolato considerando, dal lato degli incassi, le ordinarie modalità di pagamento adottate dalle Camere di commercio (30% anticipo, SAL intermedio 40% saldo 30%). I Progetti con le Amministrazioni centrali avranno una rendicontazione, con le conseguenti fatturazioni di ISNART, con cadenze ravvicinate, di norma bimestrale.
Relativamente ai pagamenti, è stato previsto un importo, tenuto conto dei dati storici della Società e delle progettualità previste nel 2025, 2026 e 2027, pari a euro 200.000 di pagamenti mensili.

In conclusione, come si evince dall'andamento, nel prossimo triennio, dei valori economici e dei flussi finanziari, i Progetti con le Amministrazioni centrali e il Progetto speciale Mirabilia, combinati opportunamente con le attività che la società sta fortemente implementando, in particolare relativamente al Fondo Perequativo e alle Progettualità finanziate con il 20% del diritto annuale, potrebbero sviluppare, rafforzare ed ampliare la *mission* ed i piani di azione di ISNART, creando valore a beneficio dei Soci e delle economie locali.

Convenienza economica ed efficienza ed economicità della scelta

L'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 Codice dei Contratti Pubblici) prevede che:
Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.
I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

La proposta di adesione ad ISNART da parte della Camera di Commercio di Arezzo – Siena è in primo luogo motivata dal rilevo del settore turistico per l'economia del territorio e, quindi, dall'esigenza di assicurare l'espletamento delle finalità istituzionali assegnate agli enti camerali dalla Legge 580/1993, da ultimo riformata con il D.lgs.25 novembre 2016 n. 219, che all'art. 2, lettera d-bis) ha assegnato alle Camere di commercio la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo.
L'art. 2 del D.M. 17.04.2019 (cosiddetto "Decreto funzioni") stabilisce, inoltre, che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, in modo prioritario con riferimento alle funzioni promozionali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993 "le attività relative a iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura".
I servizi prestati da ISNART sono strumentali al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dalle vigenti normative e dai documenti programmatici della Camera, in coerenza con le funzioni istituzionali attribuite all'Ente.
Le società in house del sistema camerale sono pensate e realizzate per l'espletamento delle funzioni istituzionali di tutte le camere di commercio.
Un primo elemento di economicità è dato quindi dalla possibilità di accedere, beneficiando di economie di scala e di una consolidata specifica esperienza relativa al sistema camerale, a dati, studi, analisi e strumenti di supporto per sviluppare strategie e azioni mirate per la promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale condivisi dalle altre Camere di commercio.
Per realizzare in modo efficace ed efficiente gli obiettivi sopra delineati, è infatti necessario avvalersi di una struttura che:

- abbia conoscenze approfondite del ruolo delle camere di commercio in tema di turismo e cultura
- abbia la capacità di tempestiva ed efficace lettura e analisi dei fabbisogni
- sia in grado di interagire in modo continuativo con altri stakeholder locali e nazionali.

In via generale, il ricorso ad ISNART in luogo del mercato assicura, grazie alle risorse, le metodologie e gli strumenti che la società è in grado di mettere a disposizione, la declinazione ottimale delle attività e dei progetti, per quanto attiene alla personalizzazione e alla costante interazione con la Camera,

dalla quale possono scaturire adattamenti e revisioni dei contenuti e delle azioni, con la massima tempestività.
L'economicità dei servizi può quindi desumersi innanzitutto dalla qualità delle prestazioni, esattamente modulate sulle esigenze dell'ente grazie all'esperienza consolidata e pluriennale di ISNART, nonchè dai tempi certi e brevi per formulare e realizzare i diversi progetti, requisiti indispensabili per rendere efficaci gli interventi a favore del sistema economico territoriale e dei quali non vi sarebbe certezza in ipotesi di ricorso al mercato, con affidamento a soggetti che non operano in via esclusiva o principale con il sistema delle camere di commercio.
Per fare un esempio concreto, si pensi alla specificità delle azioni di valorizzazione dei siti UNESCO e si consideri l'importanza per la Camera di potersi avvalere di un soggetto con esperienza in materia, quale ISNART - grazie anche alla recente fusione con Mirabilia – tenuto conto che nel territorio di competenza della Camera sono presenti ben 4 siti UNESCO.

La Camera valuterà, per ogni singolo affidamento di servizi ad ISNART, la congruità del corrispettivo richiesto in relazione agli standard richiamati dall'art. 7 – comma 2 – del D. Lgs. 36/2023, tenuto ovviamente conto del rapporto qualità/prezzo e avvalendosi, se necessario per importi di maggior rilievo, di soggetti terzi specializzati in grado di definire un benchmark di riferimento. Peraltro, *ISNART* ha comunicato che l'attività di valutazione della congruità, in particolare in questi ultimi anni, è stata espletata, con risultanze positive, sia dalle Camere di commercio socie che dall'UnionCamere anche confrontando i costi di Isnart con quelli di aggiudicazione per servizi similari in gare svolte da altre pubbliche amministrazioni.

Compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

ISNART è società consortile per azioni e, come previsto all'art. 3 dello Statuto, non ha fini di lucro; l'attività caratteristica della società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. La società opera in regione di "*in house providing*" e, pertanto, oltre l'80% del fatturato è realizzato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni socie. In particolare, dalla documentazione trasmessa dalla società risulta che il valore delle commesse da non soci si attesta su circa il 9% delle commesse.
Gli affidamenti di servizi da parte della Camera di Commercio saranno disposti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).
La deliberazione della Giunta n. 39 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Proposta di adesione alla compagine sociale di ISNART S.C.p.A. – Determinazioni"* è stata trasmessa con PEC prot. 19312 del 07.05.2025 (ricevuta nella medesima data) all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, il quale prevede che:
L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta ((...)) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

L'art. 21 bis della Legge 287/1990 sopra richiamato stabilisce che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato:

- è legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato;
- se ritiene che una pubblica amministrazione abbia emanato un atto in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, emette, entro sessanta giorni, un parere motivato, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate.

Nella fattispecie, sono decorsi i sessanta giorni suddetti senza che alla Camera sia pervenuto alcun riscontro da parte dell'Autorità.

Quanto sopra premesso, si ritiene pertanto che l'acquisto di n. 300 azioni per un valore nominale di €. 300,00 corrispondenti allo 0,10% del capitale sociale della società ISNART S.C.p.A, sia compatibile con le norme dei trattati europei e con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Peraltro i rapporti tra l'Ente camerale e ISNART saranno inquadrabili nella logica dell'appalto di servizi o affidamento in house e non in quella di finanziamenti / aiuti di stato. L'art.8 dello Statuto, poi, prevede che i contributi consortili siano di ammontare limitato a massimo € 5.000, ovvero un importo sicuramente compatibile con l'attuale regime "de minimis" del Regolamento UE 2023/2831.

La società medesima, in ogni caso, non versa in situazione di criticità per cui non pare configurabile neanche un eventuale soccorso finanziario. Per tali motivi l'adesione ad ISNART si presenta come una scelta di opportunità imprenditoriale, prefigurando economie di scala, ricerca di una maggiore qualità dei servizi e relazioni commerciali. Alla compagine societaria di ISNART, del resto, hanno aderito di recente altre Camere di Commercio consorelle (es. da ultimo CCIAA di Sondrio), rafforzando l'idea che fa del "Sistema camerale" un punto di forza di questi Enti pubblici (art.1 L.580/93). In conclusione, l'adesione a ISNART rappresenta un investimento strategico per la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, Ente che intende promuovere lo sviluppo turistico del proprio territorio in modo efficace e innovativo, con benefici in termini di conoscenza, networking, supporto operativo e formazione, benefici che potranno tradursi in un rafforzamento della competitività delle imprese turistiche locali e in un miglioramento della governance del settore.

Il Presidente ritiene che, in ragione di quanto riportato nella deliberazione della Giunta n. 39 del 28.04.2025 avente ad oggetto "*Proposta di adesione alla compagine sociale di ISNART S.C.p.A. – Determinazioni",* che si intende integralmente richiamata, e delle motivazioni analitiche esposte nel presente provvedimento, relative ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, l'Ente possa dare corso all'acquisto di n. 300 azioni per un valore nominale di €. 300,00 corrispondenti allo 0,10% del capitale sociale della società ISNART S.C.p.A.

Pone quindi in discussione l'argomento; segue un approfondito confronto al termine del quale è approvata la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Richiamata la propria deliberazione n. n. 39 del 28.04.2025 avente ad oggetto "*Proposta di adesione alla compagine sociale di ISNART S.C.p.A. – Determinazioni";*

Vista la nota prot. 4248 pervenuta in data 25.06.2025 con la quale la Corte dei Conti – Sezione di controllo Toscana "*esprime parere parzialmente negativo sull'atto deliberativo della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena*" in riferimento ai seguenti oneri motivazionali:

- quanto alla sostenibilità finanziaria oggettiva l'onere è solo parzialmente assolto;
- quanto alla convenienza economica ed alla efficienza ed economicità della scelta l'onere non può considerarsi assolto;

- quanto alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, l'onere non può considerarsi assolto;

Richiamato l'art. 5 – comma 4 – del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*") laddove, dopo avere disciplinato la trasmissione dell'atto deliberativo alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (comma 3) stabilisce che:
In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni;

Preso atto delle motivazioni analiticamente esposte nel presente provvedimento;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di esprimersi favorevolmente, per le motivazioni analitiche espresse con la deliberazione G.C. n. 39 del 28.04.2025 e con la presente deliberazione, in merito all'acquisto di n. 300 azioni per un valore nominale di €. 300,00 corrispondenti allo 0,10% del capitale sociale della società ISNART S.C.p.A, con un costo di acquisto di €. 723,360 calcolato sulla base dell'attuale patrimonio netto della società, così come comunicato dalla stessa con nota prot. 135 del 26.03.2025;

2. di procedere, ai sensi dell'art. 5 – comma 4 – del D. Lgs 175/2016, alla pubblicazione della presente Deliberazione sul sito *internet* istituzionale della Camera all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 22, comma 1, lett. d-*bis*, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.);

3. di destinare all'acquisto delle partecipazioni di cui al punto 1. l'importo di €. 723,36 nell'ambito del Piano degli investimenti anno 2025, a valere sul conto 112004 "Altre partecipazioni", che presenta la necessaria disponibilità di risorse, dando atto che il Dirigente competente adotterà gli atti per l'utilizzo del budget.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Marco Randellini

IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Guasconi

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)

Signed by GUASCONI MASSIMO
03.10.2025 10:19:47 UTC

Signed by RANDELLINI MARCO
03.10.2025 10:10:00 UTC